

E' nato l'Ecomuseo dei Laghi Varesini.

Cerchiamo innanzi tutto di capire che cosa significa

Non so quanti di voi, cui è capitato di sentire o leggere questa parola, ne hanno afferrato il significato; ma, anziché soffermarci sulle varie interpretazioni del termine, conviene riportare la definizione che ne ha dato uno dei padri fondatori degli ecomusei d'Europa, il francese Georges-Henri Rivière: “Un ecomuseo è uno strumento che un'istituzione e una popolazione concepiscono, costruiscono e governano insieme. L'istituzione con gli esperti, i servizi e le risorse che mette a disposizione. La popolazione sulla base delle sue aspirazioni, delle sue conoscenze, delle sue capacità di approccio”.

L'ecomuseo, secondo Rivière, è quindi uno strumento, cioè un mezzo per raggiungere un fine, che potremmo compendiare nella valorizzazione di un territorio. Una missione che, secondo la normativa dalla Regione Lombardia sugli ecomusei, si esplica attraverso:

- il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale;
- la ricostruzione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali storicamente vissute dalle comunità locali e dai territori, al fine di accompagnare lo sviluppo sostenibile e condiviso;
- la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni, in particolare culturali, scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti ed associazioni locali;
- la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare le testimonianze e le trasformazioni della cultura materiale e immateriale e ricostruire l'evoluzione delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative e agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nelle attività produttive;
- la valorizzazione dei territori e dei loro patrimoni, di immobili caratteristici e storici, mobili ed attrezzi, strumenti di lavoro e ogni altro oggetto utile alla ricostruzione fedele di ambienti di vita tradizionali, sia interni che esterni, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione, nonchè il rafforzamento delle reti di relazioni locali;
- la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro tradizionali volti alla produzione di beni o servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonchè di didattica, sport e svago in genere;
- la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti a ricostituire gli ambienti tradizionali;
- la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;
- lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici lombardi.

Su questi presupposti la “Fondazione Gianfranco Realini per la valorizzazione ecosostenibile del territorio” il 31 dicembre dello scorso anno ha istituito l'”Ecomuseo dei Laghi Varesini”, il cui territorio si estende tra il Medio Verbano, il Lago di Varese, il Lago di Comabbio e il Lago di Monate e

comprende ben 26 comuni: Ispra, Ranco, Angera, Cadrezzate, Osmate, Comabbio, Mercallo, Ternate, Varano Borghi, Cazzago Brabbia, Bodio Lomnago, Travedona-Monate, Biandronno, Bregano, Malgesso, Bardello, Gavirate, Cocquio Trevisago, Gemonio, Caravate, Sangiano, Laveno, Leggiuno, Monvalle, Besozzo e Brebbia. Primo ecomuseo della provincia di Varese, non ancora riconosciuto - chiederà il riconoscimento nel 2011 – si affianca ai 18 ecomusei riconosciuti nel 2008 e ai 7 riconosciuti nel 2009.

I Sindaci sono stati informati da due e-mail. Un Comune, Leggiuno, ha già dato la sua adesione al progetto.

Ci sono già i primi Partecipanti, che potete contattare on line:

Ambrosetti Paolo - Gavirate	ambrosettip@email.it
Binda Claudio - Besozzo	bindac3@yahoo.it
Binda Luigi Carlo - Besozzo	bindaanna@hotmail.com
Contini Ilenia - Sangiano	ilenia.contini@gmail.com
Cunico Elena - Brebbia	elena.cunico@gmail.com
Ferretti Claudio - Leggiuno	ferretti_c@virgilio.it
Ghiringhelli Francesca - Cadrezzate	fr.ghiringhelli@tele2.it
Grossoni Rossella - Castelveccana	rossellagrossoni@libero.it
Manfredi Vittorio - Bardello	ktkhmanf@tin.it
Martinoia Michela – Cocquio T.	michela.martinoia@gmail.com
Mascetti Luigi - Monvalle	4289@stud.liuc.it
Morelli Mario - Leggiuno	morellimario38@gmail.com
Panizza Alfonso - Brebbia	alfonso.panizza@alice.it
Realini Claudia - Ispra	claudia.realini@libero.it

Potete rivolgervi anche direttamente al Coordinatore Realini Gianfranco:
gianfranco.realini@fastwebnet.it – Tel. 02.55213564 Mob. 335.5451287

Il Coordinatore dell'Ecomuseo del Lago Varesini
Dott. Gianfranco Realini